

Rossana Colli, Monica Colli, Angela Di Corato e Saviem

# Quattro stagioni per giocare

*Attività motorie e manuali, storie e filastrocche*



Erickson

# Autori

## Rossana Colli

Pedagogista e formatrice, scrive storie e filastrocche che poi racconta e mette in scena. Dopo trent'anni di città ha scelto di vivere nel bosco a due passi da Torino. La natura la rigenera e, soprattutto, ha il grande pregio di scaricare le pile del suo quasi inesauribile bambino! Per conoscerla meglio: [www.monicaerossanacolli.it](http://www.monicaerossanacolli.it).

## Monica Colli

Pedagogista e formatrice, scrive storie e filastrocche che poi racconta e mette in scena. Ama gli alberi e in particolare un gelso su cui passa abbrabbiata parte dell'estate. Nell'agosto 2012, ha organizzato, insieme al suo nipotino Samuel, un sit-in perché non venisse abbattuto. Da allora il gelso è più rigoglioso che mai. Da aprile 2012 è Vice Presidente di «ProXXIma», un'associazione che promuove stili di vita salutari per i cittadini del futuro (per saperne di più: [www.proxxima.it](http://www.proxxima.it)).

## Angela Di Corato

Angela Di Corato si è diplomata in scenografia all'Accademia Albertina di Torino. La sua passione è dipingere e illustrare fiabe. In questo libro le immagini, con incanto e delicatezza, seguono il ritmo e la musica delle stagioni.

## Saviem (Matteo Rinciari)

Ama le stagioni, ma sempre meno l'estate che dovrebbe essere dedicata al riposo e invece è il periodo in cui il lavoro si accumula (libri da illustrare, da impaginare o scrivere, ecc.). Per questo, a maggior ragione dopo questo libro, scommettiamo che la sua stagione preferita diverrà l'autunno?

# Indice

Io chi sono?	10
Il bambino nel primo settennio: <i>imparare attraverso l'imitazione</i>	12
Istruzioni per l'uso	14
<b>I giochi degli gnomi</b>	16
I giochi degli gnomi - <i>Lettura come dono</i>	18
Girotondo degli gnomi - <i>Con il corpo e con la voce</i>	26
Filastrocca per fare la fila - <i>Con arte</i>	32
Trasforma la cera in chiocciolina - <i>Con le mani</i>	34
<b>Alfabeti di bosco</b>	36
Fantasia delle quattro stagioni - <i>Lettura come dono</i>	38
Le quattro stagioni - <i>Con arte</i>	42
Filastrocca dei semi - <i>Con la voce</i>	45
Estate: giochi e attività da fare nel bosco - <i>Con il corpo</i>	46
Costruzioni nel bosco - <i>Con le mani</i>	48
Autunno: giochi e attività da fare nel bosco - <i>Con il corpo</i>	50
Filastrocca dei nanetti amici dei numeri - <i>Con la voce</i>	52
Paesaggi d'autunno - <i>Con arte</i>	53
Inverno: giochi e attività da fare nel bosco - <i>Con il corpo</i>	56
Principi e principesse - <i>Con la voce</i>	58

<b>Alfabeti di mare</b>	60
Una scatola di sardine ~ <i>Lettura come dono</i>	62
La lavagna di sabbia ~ <i>Con il corpo</i>	68
Crea il tuo acquario ~ <i>Con le mani</i>	69
Spirale o paguro? ~ <i>Con arte</i>	70
Conchiglie: dalla più piccola alla più grande ~ <i>Con le mani</i>	72
Principi e principesse ~ <i>Con la voce</i>	74
<b>Alfabeti di lago</b>	76
Il lago delle fate ~ <i>Lettura come dono</i>	78
Dall'alto ~ <i>Con arte</i>	86
Rotondo come... ~ <i>Con arte</i>	88
Un, due, tre ~ <i>Con il corpo e con la voce</i>	90
Giochiamo con Fata Matemagica! ~ <i>Con le mani</i>	92
Principi e principesse ~ <i>Con la voce</i>	96
<b><i>Se alle nuvole «scappa la pioggia»... Giochi e attività per i giorni di brutto tempo</i></b>	98
Una nave pirata ~ <i>Lettura come dono</i>	100
Pancia su, pancia giù ~ <i>Con il corpo</i>	104
Una famiglia in mano ~ <i>Con le mani e con la voce</i>	106
Profumo di piadina ~ <i>Con la voce e con il corpo</i>	109
Filastrocca del buon fornaio ~ <i>Con le mani e con la voce</i>	113
Principi e principesse ~ <i>Con la voce</i>	116
<i>Bibliografia</i>	118

# Ringraziamenti

A Beatrice Bon, maestra del giardino d'infanzia «Rudolf Steiner» di Carnago-Origlio (Lugano) che, negli anni, ha raccolto e rielaborato filastrocche della tradizione popolare, creando gesti e movimenti per le dita delle mani capaci di stupire e incantare. Grazie per tutto quello che ci hai donato!

Ad Anna Farò, Silvana e alle maestre della «Libera Scuola Michael» di Grugliasco (Torino) per i tanti suggerimenti e idee che rischiarano la pratica educativa.

A Claudia Bordes, motore ispiratore della Biblioteca Scolastica «Meloracconti» di Moncalieri (Torino) e all'Associazione Culturale «Bravo Chi Legge». Ad Anselmo Roveda di «Andersen» e al piccolo Leonardo.

Alle amiche maestre Ella, Luisa, Roberta, Marta, Manuela, Marcella, Sonia, Cristina, Cristiana, Grazia, Stefy, Guenda, Katia e Valeria che si spendono tutti i giorni con rinnovato entusiasmo ed energia.

A Silvana e Catia di «ProXXIma», a Ennio Pasinetti, amico e collega, che ci ha suggerito questo libro, condividendo con noi la necessità nella scuola dell'infanzia di un'educazione lenta per «imparare a vivere».

*Un po' a Samuel, un po' a Beatrice e un po' a tutti gli altri bambini perché possano mettere solide radici e rami e foglie e fiori per «imparare a vivere».*

*A tutti i Maestri e le Maestre che, nonostante le difficoltà crescenti (di numero di bambini per classe, di risorse umane e materiali), non solo continuano a credere nella scuola, ma in essa investono tempo, cura, entusiasmo e allegria. Questo libro c'è perché ci siete voi.*

*Alle mamme e ai papà (ma anche alle nonne e ai nonni) di quei bambini a cui un certo modo di fare scuola rischia di rallentare o rovinare la fioritura. Perché possano lavorare insieme per modificare quella parte di mondo che è alla loro portata.*

*A ProXXIma che sta muovendo i primi passi e a Caterina: alla sua rinascita!*



# Io chi sono?

Io chi sono? Io sono Gianni,  
ho compiuto già i cinqu'anni:

non distinguo l'I dall'O

ma più tardi imparerò

tanto a leggere che a scrivere...

e per ora imparo a vivere!

Io respiro e i miei polmoni

so gonfiar come palloni;

senza smorfie mangio e bevo,  
volentier fo quel che devo.

L'acqua fresca e l'aria pura

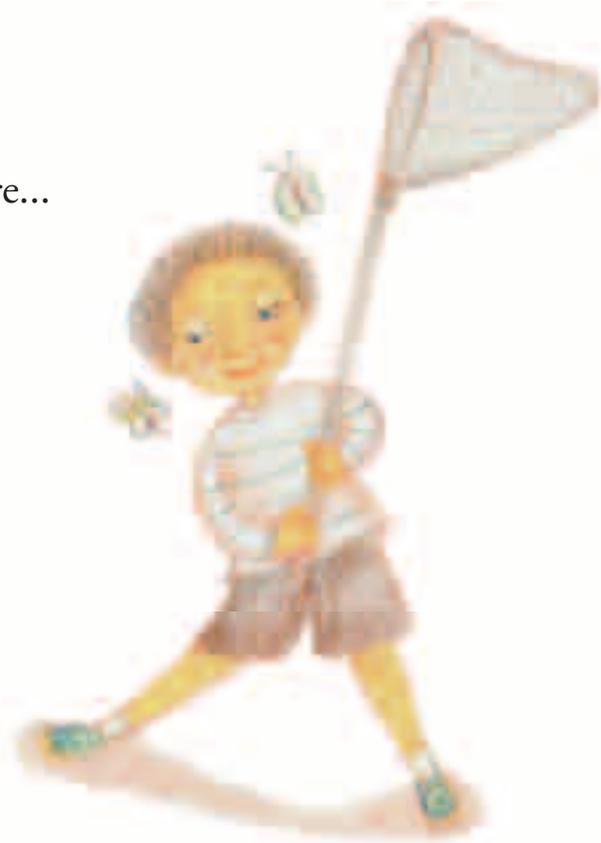
non mi fanno mai paura,

tutto il giorno faccio chiasso

cresco sano, forte e grasso.

Desto appena spunta il giorno

me ne vo girando attorno,



osservando i miei tesori,  
sassi e piante, bestie e fiori;  
tutto ancora ho da esplorare,  
tutto ancora ho da imparare,  
anche a leggere e a scrivere...  
ma per ora imparo a vivere.

(da *Ancora... e poi basta!*, di Lina Schwarz)







Girotondo degli gnomi  
*Con il corpo e con la voce*



D'argento il martello,

di nebbia il mantello,

nessuno mi vede:

che cosa succede?

Noi gnomi andiamo



nel bosco lontano;



bussiamo alla roccia,



risplende una goccia.



Cristalli e oro



mettiam nel tesoro.





Col sacco pesante



ci vede il gigante.



Giganti, a passi pesanti,



camminan veloci,



indietro... e avanti,  
indietro... e avanti.





Gnometti corrono lesti,



scappan veloci



e sono già nascosti.



In cielo brilla una stella



con la sua luce chiara e bella...



## *Nota per l'insegnante*

Chiedi ai bambini di mettersi in piedi, in cerchio, in un'aula libera o in giardino.

Recita loro il testo del girotondo avendo cura di accompagnare le varie strofe con i gesti per le dita delle mani. Questo richiederà che tu abbia letto il testo numerose volte in modo da saperlo a memoria, così come avrai memorizzato i gesti per le dita delle mani.

Osserva con gioia le loro reazioni, quindi preparati a ripeterlo un altro paio di volte. Ti accorgerai che *per imitazione* i bambini, chi più, chi meno, tenderanno a fare con le loro mani tutto quello che fai tu.

Questo girotondo potrebbe essere rappresentato per un intero mese. In questo modo si dà a tutti i bambini la possibilità di memorizzarne i gesti e le parole.

(I gesti per le dita delle mani di questa filastrocca sono stati creati dalla maestra Beatrice Bon, del giardino d'infanzia «Rudolf Steiner» di Carnago-Origlio, Lugano. Il testo nasce da «pezze» di filastrocche e da versi della tradizione popolare e/o creati da maestre dei giardini d'infanzia steineriani e sapientemente rimaneggiati/riscritti da Beatrice)

## Filastrocca per fare la fila ~ *Con arte*

Venti gnometti si tengon per mano,  
fanno una fila che va piano piano.

Ognuno dell'altro la mano non molla,  
dita intrecciate ma senza la colla.

Cammina cammina arrivano ai prati  
felici e contenti si metton sdraiati...



(I gesti per le dita delle mani di questa filastrocca sono stati creati dalla maestra Beatrice Bon, del giardino d'infanzia «Rudolf Steiner» di Carnago-Origlio, Lugano. Il testo nasce da «pezze» di filastrocche e da versi della tradizione popolare e/o creati da maestre dei giardini d'infanzia steineriani e sapientemente rimaneggiati/riscritti da Beatrice.)

## *Nota per l'insegnante o il genitore*

In giardino chiedi ai bambini di fare un treno lungo lungo tenendosi per le mani; quindi racconta loro, ad alta voce, la filastrocca per fare la fila. Poi, lentamente, invitali a camminare uno alla volta, lungo un'immaginaria linea retta.

Una volta tornati in classe (o in casa) impugna un morbido pastello a cera e disegna su un grande foglio di carta da pacco, che avrai attaccato al muro, cinque linee rette in verticale, una vicina all'altra. Quindi, rivolgiti ai bambini dicendo:

«Questi sono i nanetti che fanno la fila», indicando una linea retta in verticale.

«Adesso disegnate i nanetti sul vostro foglio da disegno, con un morbido pastello a cera.»

Dopo che avranno disegnato, prosegui dicendo:

«Dopo aver camminato tanto i nanetti arrivano su un bel prato e si mettono distesi per schiacciare un pisolino.»

Quindi disegna tre o quattro linee rette orizzontali e invita i bambini a imitarle sul loro foglio da disegno con un morbido pastello.

Prosegui dicendo: «Questo sono i nanetti che fanno la nanna! Al loro risveglio, nel prato si trovano circondati da tante chioccioline».

